

Perché i gatti acchiappano i topi

C'era una volta, tantissimo tempo fa, il re dei gatti che dichiarò guerra al re dei cani. La guerra durò mille e un anno, senza che nessuna delle due parti vincessesse, così alla fine fecero pace.

Presero un foglio e scrissero un solenne accordo in cui dicevano che gatti e cani non si sarebbero accapigliati mai più. Il re dei gatti snudò gli artigli e vi graffiò la sua firma, e il re dei cani alzò la zampa e firmò alla maniera dei cani. Poi, affinché nessuno potesse rubarlo, nascosero il trattato di pace in soffitta, in un sacco di grano.

Ma un giorno un cane vagabondo tornò dai suoi viaggi. Non sapeva che i gatti e i cani avevano fatto pace, e ringhiò ferocemente contro il primo gatto che incontrò.

- Stupido! Non sai che abbiamo firmato un trattato di pace? - gli soffiò il gatto.

- Fammelo vedere! - ringhiò il cane.

Così il gatto lo accompagnò in soffitta ma, ahimè, i topi avevano trovato il sacco di grano e avevano rosicchiato il trattato!

- Sei un bugiardo! - abbaiò il cane furibondo - Ora ti faccio vedere io! - e si gettò sul gatto.

Da allora, i cani ringhiano ai gatti perché li considerano bugiardi.

E i gatti acchiappano i topi... perché sono stati i topi a rosicchiare il loro trattato.

(Autori vari, 365 storie della buonanotte)

Lavora sul quaderno.

Dividi il testo in sequenze e dai un titolo ad ognuna.

Vocabolario - Cerca il significato delle parole sottolineate.( Attento alla parola da cercare!)

Rispondi.

- 1- Chi dichiarò guerra?
- 2- Chi era l'avversario?
- 3- Quanto durò la guerra?
- 4- Cosa decisero di fare alla fine i due re?
- 5- Dove misero il trattato di pace?
- 6- Cosa accadde quando tornò il cane vagabondo?
- 7- Cos'era successo in soffitta?
- 8- Come reagì il cane?
- 9- Perché i cani ringhiano ai gatti?
- 10 - Perché i gatti acchiappano i topi?

Perché i gatti acchiappano i topi

C'era una volta, tantissimo tempo fa, il re dei gatti che dichiarò guerra al re dei cani. La guerra durò mille e un anno, senza che nessuna delle due parti vincessesse, così alla fine fecero pace.

Presero un foglio e scrissero un solenne accordo in cui dicevano che gatti e cani non si sarebbero accapigliati mai più. Il re dei gatti snudò gli artigli e vi graffiò la sua firma, e il re dei cani alzò la zampa e firmò alla maniera dei cani. Poi, affinché nessuno potesse rubarlo, nascosero il trattato di pace in soffitta, in un sacco di grano.

Ma un giorno un cane vagabondo tornò dai suoi viaggi. Non sapeva che i gatti e i cani avevano fatto pace, e ringhiò ferocemente contro il primo gatto che incontrò.

- Stupido! Non sai che abbiamo firmato un trattato di pace? – gli soffiò il gatto.

- Fammelo vedere! – ringhiò il cane.

Così il gatto lo accompagnò in soffitta ma, ahimè, i topi avevano trovato il sacco di grano e avevano rosicchiato il trattato!

-Sei un bugiardo! – abbaiò il cane furibondo – ora ti faccio vedere io! – e si gettò sul gatto.

Da allora, i cani ringhiano ai gatti perché li considerano bugiardi.

E i gatti acchiappano i topi... perché sono stati i topi a rosicchiare il loro trattato.

(Autori vari, 365 storie della buonanotte)